

IV DOMENICA DI AVVENTO / C
Is 4,2-5; Sal 23; Eb 2,5-15; Lc 19,28-38



Rito Ambrosiano
L'INGRESSO DEL MESSIA

Dal Vangelo secondo Luca (19,28-38)

²⁸Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. ²⁹Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli ³⁰dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. ³¹E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”». ³²Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. ³³Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». ³⁴Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». ³⁵Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. ³⁶Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada.

³⁷Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, ³⁸dicendo:

*«Benedetto colui che viene,
il re, nel nome del Signore.
Pace in cielo
e gloria nel più alto dei cieli!».*

Commento

All'inizio di questo brano, Gesù chiede a due discepoli di andare a prendergli un puledro seguendo le sue istruzioni. I discepoli trovano il puledro proprio dove era stato detto loro da Gesù e anche tutto il resto va come gli era stato predetto. Questo forse mi dovrebbe sorprendere, ma riguardando la vita di Gesù, non è questo che mi colpisce. La cosa che mi fa più pensare è la parte finale di questo pezzo di vangelo, Gesù entra in Gerusalemme in sella al puledro ed è *acclamato* dalla folla. Il popolo lo acclama come un re, ma la sua entrata non è quella tipica di un re. Cavalca un puledro, non un fiero stallone (anzi nel vangelo di Matteo si parla addirittura di un'asina), non porta corona né gioielli, ma entra in Gerusalemme in totale semplicità. Anche se Gesù fa capire subito che lui è un re diverso da quelli che il popolo è abituato a vedere, la folla lo acclama lo stesso. Mi sono chiesta perché, che aspettative ha la folla da Gesù, perché lo acclama se solo una settimana dopo chiede la sua crocifissione? Leggendo ho capito che il popolo vede Gesù come un liberatore, ma non il liberatore dal peccato, ma dal dominio romano, un'aspettativa molto diversa da quello che Gesù ha davvero intenzione di fare. Infatti una settimana dopo non lo acclamano più, gli voltano le spalle, addirittura chiedono la sua crocifissione.

Questo episodio si può tradurre anche nella nostra vita di tutti i giorni: potrebbe capitare che cerchiamo Gesù e preghiamo solo se abbiamo bisogno di lui per qualcosa, mentre gli voltiamo le spalle se non ci è più utile o se le cose vanno in modo diverso da come vorremmo.

Signore aiutaci ad essere diversi dal popolo di Gerusalemme, che ti ha fatto entrare nella sua città, ma non ti ha davvero accolto, e accoglierti per noi significa vivere la nostra vita ogni momento secondo la tua parola.

Ti prego Signore perché la tua parola possa essere accolta anche da quelle persone che oggi minacciano il mondo con il terrorismo e la guerra.

Buon avvento di pace a tutti.

Beatrice 23 anni